

«Dal Cristianesimo un contributo significativo all'Illuminismo»

**Gli apporti
hanno favorito
la libertà di
scelta, lo sviluppo
dell'educazione,
il rifiuto della
schiavitù**

**Domani nella sala Libretti del GdB
la presentazione del libro di
Ulrich L. Lehner edito da Studium**

La riscoperta

Francesco Magni

Domani, venerdì 16, alle 15, nella sala Libretti del Giornale di Brescia (via Solferino 22) verrà presentato il libro «Illuminismo cattolico - La storia dimenticata di un movimento globale» di Ulrich L. Lehner (docente all'Università di Notre Dame nell'Illinois, Stati Uniti). Dopo l'introduzione di Gabriele Colleoni, vicedirettore del GdB, intervengono i professori ordinari di Storia moderna Danilo Zardin, dell'Università Cattolica, e Marco Pellegrini, dell'Università degli studi di Bergamo. Coordina Giuseppe Bertagna, direttore del Comitato editoriale delle edizioni Studium. Conclusioni di Francesco Magni, dell'Università degli studi di Bergamo, che nell'articolo di seguito anticipa alcuni dei contenuti.

Per partecipare in presenza è necessario iscriversi: sala-libretti.

giornaledibrescia.it; tel. 030.3790212. L'incontro potrà essere seguito anche in diretta streaming su giornaledibrescia.it.

■ Il rapporto tra fede e ragione rappresenta una delle grandi questioni della storia dell'umanità. Un tema che si è ulteriormente acuito a partire dall'epoca moderna dal momento in cui alcune declinazioni dei concetti di filosofia e scienza sembrano aver scavato un fossato invalicabile con il fenomeno e l'esperienza religiosa. Ma può esistere un dialogo autentico, rispettoso e magari persino fecondo tra fede cattolica e pensiero moderno?

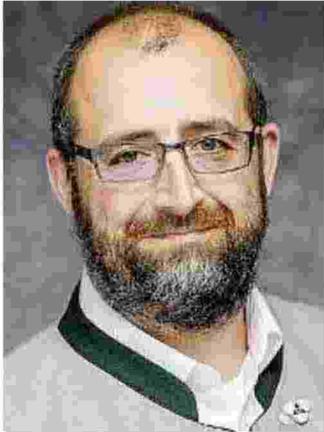
Il pensiero di Ratzinger. Una prima importante e autorevole risposta ci viene offerta da Joseph Ratzinger laddove, nella conferenza tenuta a Subiaco il primo aprile 2005, ha affermato: «Il cristianesimo, fin dal principio, ha compreso se stesso

come la religione del Logos, come la religione secondo ragione. In questo senso l'illuminismo è di origine cristiana ed è nato non a caso proprio ed esclusivamente nell'ambito della fede cristiana».

Il libro di Ulrich L. Lehner, docente alla University of Notre Dame in Indiana negli Stati

Uniti, «Illuminismo cattolico. La storia dimenticata di un movimento globale», che ha avuto moltissimo successo in America, da poco tradotto dalle Edizioni Studium (2022, 288 pagine) - primo titolo di una nuova collana dedicata alle «Radici della modernità» e coordinata dal prof. Danilo Zardin - si inserisce all'interno di questa grande e complessa questione, ponendosi l'obiettivo di rintracciare e riportare in superficie sotto il profilo storico un filone fino ad oggi trascurato, ma non per questo irrilevante come quel movimento culturale, sociale e intellettuale «illuministico» che, dall'interno e a partire dalla fede cattolica, ha saputo portare avanti una prospettiva riformatrice che

aveva il suo perno nella riscoperta della dignità e dei diritti della persona umana. Certo, l'illuminismo ha avuto tante facce diverse, fino ai suoi esiti rivoluzionari più radicali e ai suoi risvolti ideologici e politici. Lehner non nega tutto questo, ma vuole indagare innanzitutto la seguente domanda: esiste (è esistito) un volto cristiano dell'illuminismo? La storia che Lehner ricostruisce fa emergere il contributo non secondario che le forze più vive e dinamiche del cristianesimo, pur nella loro eterogeneità e talvolta in accenti anticonformistici, hanno saputo apportare nel corso della storia moderna: contributi che hanno favorito la riscoperta del valore della libertà di scelta degli individui, la difesa della famiglia e del ruolo della donna, lo sviluppo dell'educazione, la lotta contro le superstizioni, la magia e la stregoneria, il rifiuto della schiavitù e dell'esercizio abusivo del potere. //



L'autore. Ulrich L. Lehner, dell'Illinois

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035